

Cultura



Il 28 giugno 2000 nasce, ufficialmente, la corale parrocchiale “Armonia 2000”. Che compie, in questi giorni, il “primo” ventennale dalla sua costituzione e fondazione. È uno dei cori che, anche attualmente, anima le celebrazioni eucaristiche e/o liturgiche nella chiesa di S. Giovanni in Parco (la denominazione esatta della parrocchia è S. Maria delle Grazie in S. Giovanni in Parco) in quel di Mercato S. Severino. Il parroco è don Peppino Iannone. Proprio in occasione e/o in concomitanza del 25esimo anniversario di sacerdozio di don Peppino, ecco che parte “l’avventura” della corale.

Perché, come osserva S. Agostino: “Chi canta prega due volte”. E quindi, assecondando questo adagio – questa massima – ecco che un gruppuscolo di volenterosi fedeli ha inteso riunirsi, con grande entusiasmo, per dare forma ad “Armonia 2000”. Alterne vicende sono state vissute – in questi lunghi e... “gloriosi” venti anni – dal coro e dai suoi componenti; molti pianisti si sono alternati e anche tanti cantori si sono succeduti. Chi scrive ne fa parte dal 2015. Con grande gioia, sperando che il “sentimento” sia reciproco, corrisposto! Mentre, dunque, il caro don Iannone – a S. Severino centro dagli anni ’80 – celebrava le “nozze d’argento” dell’ordinazione sacerdotale, il coro cominciò (pian pianino, lentamente) a prendere consistenza. Tra i primi responsabili, per la parte “tecnica” e/o musicale, il colto don Antonio Sorrentino – liturgista e già parroco della vicina frazione S. Angelo. Anche in tale località, vi è (tuttora) una sontuosa e prestigiosa corale: “Jubilate Deo” – sempre sotto la direzione di don Sorrentino e/o di altri esperti. Don Antonio ha tirato fuori “per primo” la personalità dei membri di “Armonia” – insegnando numerosi canti (anche da lui trascritti, trasposti, musicati) per ogni festività, solennità o manifestazione (battesimi, comunioni, matrimoni, funerali). Per quanto concerne la parte “organizzativa”, sempre relativa ad “Armonia 2000” – invece – il “merito” (se così possiamo affermare) di aver contribuito alla nascita di questa realtà va alla docente di Religione Silvana Zappullo. Ma non soltanto: l’entusiasmo ha subito contagiato altri fedeli, facenti già parte dei gruppi che frequentavano S. Giovanni o la “Parrocchiella” (così è denominata, confidenzialmente, la chiesa di S. Maria delle Grazie – al corso Diaz) o anche provenienti da altre realtà aggregative. Nel corso degli anni, poi, la schola cantorum parrocchiale ha vissuto alti e bassi; vicende liete e tristi. Cementando i rapporti tra i suoi componenti, per ciò (moltissimo) che è stato condiviso – piuttosto che per quanto hanno rappresentato (invece) le inevitabili (poche) “differenze” – mai “divisioni”. Ed è (stato) sempre bello – secondo chi scrive - far parte di questo sodalizio “sonoro”. Circa una quarantina di elementi (di ogni età e di ogni estrazione sociale – dai 10 o 11 anni a salire; professionisti, casalinghe, insegnanti, operai, studenti – universitari o non; intere famiglie; coppie di fidanzati... tutti con le proprie esperienze) a far parte di quest’ensemble. Una ventina i più “affezionati”, i maggiormente “attivi”; i cosiddetti elementi... “storici” – senza nulla togliere agli altri. Questo, nel corso del tempo. Come pianisti e/o pianiste, ecco – in principio – Giovanna Romano e Mariangela Landi. Oltre – subito dopo – ad una giovanissima Bernadette Pierri – allora studentessa del primo ciclo di Istruzione, attualmente laureanda in Chimica presso l’ateneo di Salerno. E, inoltre (ancora): Lorena

Iannone, Imma Ciarletta e tanti altri. Ad esempio, lo stesso (già) viceparroco di S. Giovanni don Raffaele De Cristofaro, eccetera. In questi ultimi tempi, si è perfezionata moltissimo come suonatrice di organo la volitiva Maria Paciello. Ma anche il maestro Aniello Napoli (oltre a numerosi altri suonatori e/o suonatrici di organo che si intendono di musica, essendo diplomati o diplomate in Pianoforte e/o in Canto) ha dato un suo fondamentale contributo alla crescita “vocale” e di repertorio del coro: con la sua presenza autorevole (non di certo “autoritaria”) ha fatto sì che i coristi sviluppassero meglio le loro doti canore. E, soprattutto, ha “infuso” la particolarità di eseguire canti – ecclesiastici, rigorosi o più... “semplici” – a più voci. Il che offre un sound meraviglioso. Con tanta pazienza e abnegazione, alle prove di canto (in genere ogni mercoledì, dalle 19.30 e per un’oretta o due – talvolta tre ore dense) il maestro e i responsabili “organizzativi” (oltre a Silvana e Filomena Zappullo, ricordiamo anche Linda Di Napoli) hanno fatto ripetere più e più volte gli “incroci di voci” (tra soprani e contralti – voci femminili, rispettivamente alte e più basse – o bassi, per gli uomini) per ottenere una sinfonia perfetta – o quasi. È da dire che pochi, tra gli elementi di “Armonia” – sono presenti più donne che uomini, in realtà – conoscono a livello “di studio” la musica o il canto. Tutti sono dilettanti – nel senso più vero del termine. Ma ognuno tiene a essere presente, durante le Sante Messe e/o per ogni evenienza – nella gioia ma anche nei momenti meno felici. Ciascuno, moglie – marito – studente – professionista – giovane – anziano, sottrae un po’ di tempo ad altre attività (forse anche più... “remunerative”? Ci chiediamo, per sottolineare la serietà dei coristi nel partecipare alle prove...) ma vuole trascorrere questi, pur pochi, momenti di “impegno” (che è sempre “gioia”) insieme agli amici del coro. Dedicando gli incontri al Signore, alla comunità e al perfezionamento delle “doti musicali”. Soprattutto con le “doppie” voci nasce l’armonia, l’afflato o affiatamento. L’intesa. E fuori dalla chiesa, ci si incontra amichevolmente o – talvolta – si va a mangiare una pizza tutti quanti. Nel 2011, il 6 gennaio, il coro di Mercato S. Severino ha tenuto un concerto “natalizio” – con canti e nenie molto antichi (della tradizione, anche a cura di S. Alfonso Maria de’ Liguori e di Brahms) alla presenza del presule di allora: mons. Luigi Moretti. Fu un vero successo, come pure lo è stato il concerto del dicembre 2016 – allorché “Armonia 2000” ha stupito e incantato la folta assemblea di fedeli e/o curiosi, accorsi all’inaugurazione dell’organo restaurato. Grazie alla conduzione del maestro Napoli – con una pluriennale esperienza, vantata nell’ambito della corale “Angelicus” (frazione Pandola – sempre a S. Severino) – i coristi si sono esibiti in esecuzioni a più voci (non poteva che essere così) di brani liturgici realizzati da mons. Marco Frisina. Un musicista e sacerdote molto noto nel campo ecclesiastico. Anche questo concerto è stato un tripudio, un’apoteosi. Anche considerando le poche conoscenze di canto lirico da parte della maggior parte del sodalizio. La “divisa” del coro è composta da una mise total-black (tutto in nero), con sciarpetta argentea. Ma anche con sciarpette gialle e rosse – a seconda dei periodi liturgici. Accanto a questa corale, a S. Giovanni vi sono altri gruppi che animano le celebrazioni. E anche altri o altre pianisti/pianiste. Ad esempio – fino a pochi anni fa – vi erano, quali “responsabili” coadiutori della parrocchia anche Rossella e Carmine Puca. Sempre parlando di musica, altro “animatore” (nelle prime ore del mattino) è Michele D’Auria – in genere alla chitarra. A volte, anche Gennaro Santoro suona – l’organo, però. Per non parlare del nuovo coro “Figlie di Maria” – con Mariella Di Ronza e la “cantante” Fiorella Rega. Un decisivo supporto alla “direzione” (se possiamo affermare) di alcuni di tali corali è a cura dell’esperta pianista (e non solo) Elena Pironi. Ciò per citare la chiesetta di S. Giovanni in Parco. A S. Severino, comunque, esistono anche altri cori parrocchiali (o non), sempre molto validi e appassionati – con proprie peculiarità e tradizionalità: quello di S. Vincenzo, ad esempio. Diretto con maestria, umiltà e simpatia dall’autodidatta

Antonio Delli Priscoli (ma non soltanto). Con tanti amici che contribuiscono alla buona riuscita di Messe ed eventi vari. Un altro bel coro è costituito da Teodoro Sica – all’organo – con Antonello Del Regno e Restituta Napoli che si occupano della parrocchia di S. Antonio. Sempre a S. Antonio, ecco anche Fabiola D’Agostino Russo – per quanto riguarda i bambini e/o i giovani. Nel ricordo di padre Luigi Picerno; un frate modesto e dolce di indole – scomparso qualche tempo fa e ottimo organista. Ma certamente vi sono altri ensemble da scoprire e/o maggiormente valorizzare. Un connubio ideale e perfetto tra adulti e ragazzi – tra la forza della saggezza e l’energia della vivacità. Ci scusiamo per non aver citato tutte le miriadi di realtà territoriali che infondono speranza cantando, nella “vigna del Signore”. Questo servizio era dedicato – come si vede – per la maggior parte ad “Armonia 2000”. Che compie ben venti anni. Un’associazione longeva, come tante altre.



Riceviamo e pubblichiamo volentieri un articolo della
Dott.ssa **Anna Maria Noia.**